



NOTA INFORMATIVA N. 46/2020

LE ULTIME NOVITA' LEGISLATIVE DI NATALE

Il decreto Ristori (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137,) in cui sono state trasfuse anche le disposizioni degli altri tre decreti Ristori abrogati (nn. 149, 154 e 157), è stato convertito in L. 18 dicembre 2020, n. 176. Il Decreto Natale n. 172/2020 concede un ulteriore contributo per le attività della ristorazione. Il provvedimento dirigenziale 16.2.2020 dispone l'incremento del credito d'imposta per la sanificazione dal 9% al 28%

1. Le principali novità dalla conversione in legge dei decreti ristori. Contributo attività di ristorazione (decreto Natale).

a) La legge di conversione salvaguarda gli effetti delle misure fiscali, finanziarie, in materia di lavoro e di sostegno delle famiglie dei quattro decreti Ristori e introduce delle novità, alcune delle quali sono di seguito elencate.

- I versamenti sospesi del secondo acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP (nota informativa 41, § 4) potranno essere pagati anche in 4 rate mensili di pari importo a decorrere dal 30 aprile 2021.

- E' prorogato al 31 marzo 2021 l'esonero dal pagamento della TOSAP e della COSAP per gli esercizi di ristorazione e di somministrazione di pasti e di bevande e per gli ambulanti.

- E' precisato che i contributi e le indennità di qualsiasi natura ricevuti da imprese, professionisti e lavoratori autonomi a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza del 31 gennaio 2020 non sono rilevanti ai fini fiscali.

- Per tutto il 2021 è confermato lo sgravio contributivo totale per i contratti di apprendistato di primo livello, stipulati nel medesimo anno in favore dei datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti non superiore a 9.

- E' possibile rinunciare all'esonero contributivo in favore della cassa integrazione guadagni anche per una sola parte dei lavoratori.

- E' accordato ai proprietari di immobili, fino massimo annuo di € 1.200 per proprietario, un contributo a fondo perduto pari al 50% della riduzione concessa, sui canoni dei contratti di locazione in essere al 29.10.2020, agli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale ed ubicati in comuni ad alta tensione abitativa.

b) Si segnala altresì che l'art. 2 del D.L. 18 dicembre 2020, n. 172 (*decreto Natale*), ha previsto un ulteriore contributo a fondo perduto a favore degli esercenti le attività dei servizi di ristorazione pari a quello già erogato col decreto Rilancio (art. 25, D.L. 34/2020 - *nota informativa 25/2020*).



2. Credito d'imposta sanificazione incrementato dal 9% al 28% (ma avrebbe dovuto essere del 60%)

Il provvedimento 16 dicembre 2020 prot. n. 381183 del direttore dell'Agenzia delle entrate ha rideterminato la percentuale del credito d'imposta spettante sulle spese di sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (*vedi nota informativa 32/20*) nella misura del 47,1617% (rispetto al precedente 15,6423%) dell'ammontare del credito d'imposta comunicato nell'istanza inviata entro il 7 settembre. In buona sostanza, il credito d'imposta effettivamente riconosciuto, e ingannevolmente stabilito dal decreto Rilancio nella misura del 60% delle spese, si assesta definitivamente al 28,297% delle stesse. Ciascun beneficiario può visualizzare il credito d'imposta fruibile tramite il proprio cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

29 dicembre 2020

studio verna società professionale
reparto di consulenza tributaria